notiziario della
Comunità Pastorale San Giovanni XXIII
CANONICA D'ADDA • PONTIROLO NUOVO • FARA GERA D ADDA

Settembre 2025

Comunità in cammino

SPERANZA E OTTIMISMO nella ripartenza

Il nostro don Andrea è il nuovo decano

A PAGINA 9

Le feste patronali a Fara d'Adda e Pontirolo

ALLE PAGINE 4 E 5

Oratori in festa ricordando l'estate

DA PAGINA 12 A 17

DIACONIA

PARROCO
Don Andrea Bellò
02.9094125 • 3393786670
comunitapastorale@cpgiovanni23.it
parrocchiacanonica@cpgiovanni23.it

VICARIO PASTORALE GIOVANILE
Don Ale Torretta
3494910635 • alextorretta1@gmail.com

VICARIO PONTIROLO
Don Alessandro Giannattasio
3470528394 • parrocchiapontirolo@cpgiovanni23.it

VICARIO FARA GERA D'ADDA
Don Luigi Baggi
3471747077 • parrocchiafara@cpgiovanni23.it

DIACONO
Ireneo Mascheroni
3479351693

RELIGIOSA
Suor Amelia Cerchiari
3394327383

ORARIO SANTE MESSE

SABATO E PREFESTIVI

Canonica	18:00
Fara	18:00
Pontirolo	20:15
Badalasco	- : -
Fornasotto	17:30

DOMENICA E FESTIVI

Canonica	08:00 - 10:30 - 18:00
Fara	08:30 - 10:30 - 18:00
Pontirolo	08:00 - 10:30
Badalasco	08:00 - 10:00
Fornasotto	09:30

GIORNI FERIALI

Canonica	da LUN. a SAB. ore 08:00
Fara	da LUN. a VEN. ore 08:30
Pontirolo	da LUN. a VEN. ore 09:00 GIOVEDÌ ore 09:00 e 18:00
Badalasco	MAR. e VEN. ore 18:00

SEGRETERIE

Canonica
sabato dalle 09:00 alle 11:00

Fara Gera d'Adda
da lunedì a sabato 09:30 alle 12:00
e dalle 15:00 alle 17:00

Pontirolo
lunedì, mercoledì e venerdì
dalle 18.00 alle 19.00

RADIO COMUNITARIA

Pienneradio Fm 89,7 Mhz

COMUNITÀ IN CAMMINO

Anno 3 - Numero 1

Periodico mensile a cura della testata giornalistica "Associazione amici di Pienneradio". Registrazione al Tribunale di Bergamo n. 39 del 10 ottobre 1995

DIRETTORE RESPONSABILE - Fabio Conti
PARROCO don Andrea Bellò
VICEDIRETTORE Paolo Borellini
REDAZIONE Giuliano Tredici, Chiara Frigeni
HANNO PARTECIPATO A QUESTO NUMERO:
Chiara Pezzani, Pierangelo, Nico, don Giuseppe, Sara, Danilo Tironi, Melania e Carolina, suor Amelia Cerchiari, don Ale Torretta, Ester Bertocchi, Angelo Quadri, Mario Usuelli e i ragazzi della redazione di "Toc toc" dell'oratorio estivo di Pontirolo
FOTOGRAFIE Santino Crippa, Archivio eRreVierRe
GRAFICA eRreVierRe communication
335.530.91.95 • grafica@errevierre.it
STAMPA GI STUDIO srl Editoria, Grafica e Stampa
02.9097431 - www.gistudio.it

NUMERO CHIUSO IN REDAZIONE IL 5 SETTEMBRE 2025

Agenda della Comunità Pastorale • SETTEMBRE 2025

1 L	**Oratorio feriale Settembrino**
2 M	**Oratorio feriale Settembrino**
3 M	**Oratorio feriale Settembrino**
4 G	**Oratorio feriale Settembrino** Fara: Pellegrinaggio
5 V	**Oratorio feriale Settembrino** Fara: Pellegrinaggio
6 S	Fara: Pellegrinaggio **Ore 16.00 a Canonica: incontro UNICO in preparazione ai Battesimi**
7 D	Fara: Pellegrinaggio
8 L	**Oratorio feriale Settembrino (Fara e Canonica)** **Ore 20.30: s. Messa nella chiesa di Maria Bambina** Fara: Pellegrinaggio
9 M	**Oratorio feriale Settembrino (Fara e Canonica)** Fara: Pellegrinaggio
10 M	**Oratorio feriale Settembrino (Fara e Canonica)** Fara: Pellegrinaggio
11 G	**Oratorio feriale Settembrino (Fara e Canonica)** Ore 18:00 in Pontirolo Nuovo: S. Messa per tutti i catechisti, e a seguire apericena conviviale in Oratorio e suddivisione nei 4 anni di IC
12 V	A Fara Festa dei Popoli (ore 21.00: Conferenza di Caritas Ambrosiana)
13 S	Ore 10.00 a Milano in DUOMO: Giubileo Catechisti con Arcivescovo Ore 10.30: Redazione Notiziario A Fara Festa dei Popoli **Fiaccolata degli Oratori**
14 D	A Fara Festa dei Popoli **Ore 11.30: nelle varie parrocchie: Battesimi** Ore 15.30 a Pontirolo, presentazione itinerario IC e il patto educativo ai genitori dei bambini della catechesi. I genitori interessati dovranno accedere a Sansone, compilare il modulo di rinnovo del Catechismo, stamparlo, firmarlo e consegnarlo in Oratorio **Fiaccolata degli Oratori**
15 L	**Ore 21.00: Consiglio Pastorale**
17 M	Cena volontari Oratorio di Fara
19 V	Ore 19:00: in oratorio a Fara pizzata del campo in montagna Ore 20:00: in oratorio a Pontirolo serata musicale con gli SPRAIT
20 S	FESTA DELL'ORATORIO Ore 21:00: in oratorio a Pontirolo tombolata gastronomica
21 D	FESTA DELL'ORATORIO: IN TUTTE LE MESSE DELLE FESTE DEGLI ORATORI: BENEDIZIONE DEGLI ZAINI Consegna Modulo Iscrizione Catechismo firmato in Oratorio (ISCRIZIONE CATECHESI) **Ore 16.00: A Fara Battesimi**
22 L	Ore 21.00: Consiglio Affari Economici
25 G	Ore 20.00 a Pontirolo Vesperi Gregoriani in onore di s. Michele arc.
26 V	Ore 20.30 a Pontirolo meditazione e possibilità di confessioni *GIUBILEO CATECHISTI A ROMA*
27 S	**Ore 21.00: a Pontirolo: Spettacolo teatrale "Al miracul de san Francèsch"** *GIUBILEO CATECHISTI A ROMA*
28 D	**FESTA PATRONALE DI PONTIROLO:** **ore 10.30: santa Messa solenne** Ore 16.00: benedizione dei bambini Ore 20.30: Vespero e Processione *GIUBILEO CATECHISTI A ROMA*
29 L	**FESTA PATRONALE DI PONTIROLO:** **ore 10.30: santa Messa solenne Giubileo Anziani e Unzione ammalati** Ore 20.30: in chiesa a Pontirolo: Messa per i defunti e processione al cimitero con i lumini

OTTOBRE 2025

1 M	ore 21.00: a Canonica serata di spiritualità, adorazione e meditazione in preparazione alla Festa Patronale
2 G	ore 21.00: a Canonica serata di preghiera
3 V	ore 21.00: a Canonica concerto Festa del Ringraziamento a Badalasco
4 S	**FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO A CANONICA** Festa del Ringraziamento a Badalasco
5 D	**FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO A CANONICA** ore 10.30: Santa Messa solenne ore 17.00: Processione con la statua della Madonna sull'Adda (o per le vie del paese) Festa del Ringraziamento a Badalasco ore 20.30: a Pontirolo s. Messa per i figli nati in cielo

Settembre, tempo di ripresa: tra attese, desideri, speranze

Continuiamo a cogliere la bellezza della collaborazione

Carissimi, a settembre, come ogni anno, riparte il nostro cammino con un nuovo anno pastorale. L'inizio porta sempre con sé attese, desideri e speranze. Per me sarà il quarto anno come responsabile della nostra comunità pastorale.
Quest'anno porto con me anche una novità: a seguito del trasferimento di don Norberto Donghi, sono stato nominato decano del decanato di Treviglio. È certamente un dono, ma anche un impegno in più, che mi vedrà spesso accanto ai sacerdoti delle comunità di Treviglio, oltre che con voi.
In questi anni insieme ho avuto la gioia di conoscervi meglio, di apprezzare la vostra schiettezza e sincerità nei rapporti, la vostra generosità nel servizio alla Chiesa e agli oratori. Mi piace incontrarvi nei tre ambiti principali della nostra vita comunitaria:

- con la diaconia, nei nostri ritrovi settimanali, dove cerchiamo di concretizzare le indicazioni del Consiglio Pastorale;
- con lo stesso Consiglio Pastorale, che con sguardo ampio e lungimirante sa leggere la vita della nostra comunità;
- con il Consiglio per gli Affari Economici, che con concretezza e saggezza ci aiuta a custodire e valorizzare i beni che abbiamo ricevuto.

Mi sento accompagnato, sostenuto e - lasciatemelo dire - a volte anche un po' coccolato da voi. Vi ringrazio di cuore per la vostra fede, il coraggio e la disponibilità che dimostrate.
Molti di voi hanno già avuto la forza di guardare oltre i confini della propria parrocchia o frazione per cogliere la bellezza della collaborazione tra comunità: un vero segno di maturità e di fede condivisa.
È chiaro a tutti che i tempi sono cambiati. Le nostre comunità non sono più affollate come un tempo, quando gli oratori e le strutture erano il fulcro della vita sociale e culturale. Oggi ci troviamo con spazi grandi, spesso poco utilizzati, che comportano impegni e preoccupazioni non piccoli: manutenzione, sicurezza, adeguamenti... Eppure, anche se siamo meno numerosi, la nostra fede e il nostro coraggio non hanno nulla da invidiare a quelli di chi ci ha preceduto.

Abbiamo bisogno di compiere scelte nuove, adatte ai tempi che viviamo. Penso soprattutto alle famiglie: spesso stanche, sovraccariche di impegni, lasciate sole a far fronte alle tante richieste della vita quotidiana. Quanti genitori mi confidano la fatica di conciliare lavoro, figli, vita di coppia... e quanto questo pesi sugli equilibri familiari. Come comunità cristiana possiamo e dobbiamo essere loro vicini con aiuti concreti, creando spazi di gratuità e di sollievo.
Le feste patronali che stiamo vivendo siano allora un'occasione per rinvigorire la nostra fede e chiedere ai nostri patroni la forza e il coraggio di continuare a servire il Vangelo nel mondo di oggi.

Con affetto, il vostro parroco, don Andrea

Anagrafe della Comunità

LUGLIO E AGOSTO 2025

Ci hanno lasciato

Canonica d'Adda Perna Germana, Casazza Luigina, Pisoni Maria Luisa, Neutro Arturo, Zucchetti Antonio, Fumagalli Alfredo Ercole e Tirloni Marcello Mario

Pontirolo Nuovo Colombo Graziella, Marotto Mario, Galli Giovanni, Belotti Battista Giovanni, Fregoni Angela, Gori Livio, Melli Teresa Maria e Frigeni Vittorio

Fara Gera d'Adda Volpi Tina, Brancaccio Giuseppe, Arnoldi Fabio, Giavarini Angela , Frasca Enrico , Carchen Elda, Furia Paolo e Baioni Isidoro

Battesimi

Canonica d'Adda *Ripubblichiamo i Battesimi di giugno, non apparsi per un errore di stampa nel numero precedente.*
Delcarro Eleonora, Markaj Edior, Frrocu Layla, Frrocu Luna, De Santis Aurora, Caggianelli Anna, Caggianelli Nicole e Radaelli Amelia Medea

Matrimoni

Pontirolo Nuovo Provenzi Fabio Alberto e Gualtieri Francesca

Tramite Sant'Alessandro ribadita l'importanza dell'abbraccio e della presenza del Signore tra noi

Anche quest'anno, nella ns/Parrocchia di Fara, abbiamo festeggiato S. Alessandro, nostro patrono. I festeggiamenti organizzati "in piazza" dal "Comitato S. Alessandro", come ogni anno, segnano la parte finale dell'estate e ci fanno ritrovare in piazza a ballare, giocare e divertirci insieme con i tradizionali " botti " dei fuochi d'artificio della sera di S. Alessandro. La Caritas ha organizzato la tradizionale "pesca di beneficenza" per ricordarci che la "Festa " è tale solo se ci si ricorda anche di chi è meno fortunato. Le Celebrazioni Liturgiche, invece, sono state:

Domenica 24 agosto , in ricordo della Dedicazione della Chiesa Parrocchiale avvenuta il 25 agosto 1934, la S. Messa è stata presieduta da Sua Ecc. Mons. Maurizio Malvestiti, Vescovo di Lodi.

Martedì 26 agosto – Festa di S. Alessandro Martire, S. Messa presieduta dal Vescovo Emerito di Vigevano Mons. Vincenzo Di Mauro, con la partecipazione del nostro parroco Don Andrea e di Don Luigi, Don Ale e dei padri Monfortani.

Entrambe le celebrazioni sono state animate dai cori " Dell'immacolata di Bergamo e di Don Marco Caldara, sempre della Diocesi di Bergamo; il "gruppo chierichetti" ha servito alle celebrazioni, mettendosi a disposizione per la buona riuscita della Liturgia.

La sera del 26 Agosto si è svolta la tradizionale "Processione di S. Alessandro" per le vie del paese durante la quale, pur nella sua desuetudine, si vuole ricordare a tutti l'importanza e la necessità della presenza del Signore nella nostra comunità e testimoniare la nostra appartenenza al Suo paterno abbraccio.

La comunità di Fara ha partecipato numerosa ai festeggiamenti e alle Celebrazioni Liturgiche del Santo Patrono Alessandro: la "festa" celebrata e vissuta , aiuta la comunità a "ritrovarsi" intorno al modello di Sant'Alessandro - e di tutti i Santi anche a noi più vicini - per poter vivere il Vangelo, la Buona Notizia, nella quotidianità della vita di ognuno, con la certezza *"... dei Figli ai quali il Padre concede tutto quanto chiesto nel Suo Nome"* Gv 15,16".

Chiara Pezzani

San Michele, ricco calendario di eventi incontri, letture e tombolate e addobbi speciali per le strade

Pontirolo si appresta a vivere la festa del suo Patrono, San Michele Arcangelo: il mese di settembre è, come da tradizione, tutto caratterizzato da una serie di iniziative sia religiose sia laiche, che hanno l'obiettivo di coinvolgere la popolazione e i fedeli attorno allo storico legame con questo santo cui è dedicata la chiesa parrocchiale. Tombolate, letture, incontri musicali e culturali, ma anche sportivi. E poi gli eventi clou, con la festa anticipata dal 29 settembre alla domenica 28 settembre: dalle 9 alle 18 bancarelle, mentre alle 10,30 la Messa Solenne nella parrocchiale. Alle 16 appuntamento per i più giovani in chiesa. La sera, infine, alle 20,30, la processione per le vie del paese con la statua del Santo Patrono Il piazzale dei Donatori di sangue ospiterà invece le giostre del luna park per tutta la durata della festa, mentre negli spazi di piazza Marconi sarà ospitata la pesca di beneficenza (dalla seconda domenica di settembre, tutte le domeniche e durante gli eventi in piazza). Le celebrazioni saranno trasmesse in diretta su Pienneradio.

Novena di San Michele

Dal 20 al 28 settembre, prima delle Messa recita della coroncina della novena a san Michele arcangelo.

Un invito alla coralità

«Cantate al Signore un canto nuovo, lodatelo dall'estremità della terra»

(42,10)

RIPRENDIAMO LE ATTIVITÀ CORALI:

- **Sabato 6 settembre** ore 10.00 pulizia Sala Prove.
- **Mercoledì 10 settembre** ore 20.45 Segreteria Corale.
- **Lunedì 15 settembre** ore 20.15/21.00 - Inizio prove per bambini, bambine, ragazzi, ragazze.
- **Lunedì 15 settembre** ore 21.00/22.30 - Inizio prove per giovani e adulti.

INVITO a chi è già parte del coro
INVITO a chi desidera farne parte
INVITO a chi vuole provare per meglio decidere

IL PROGRAMMA DELLA FESTA

Lunedì 1 settembre
ore 20.30 **"Tombola delle Storie"** per bambini presso la Biblioteca Comunale.

Domenica 7 settembre
ore 19.00 **Cena e Grande Tombolata di S. Michele** (a cura di Pro Loco in collaborazione con Gruppo Alpini) in Piazza Marconi.

Lunedì 8 settembre
ore 20.30 **"BLOCK POSTER"** creazione di un'opera d'arte collettiva per decorare il muro del cortile della biblioteca. Per bambini da 3 a 10 anni. Presso Biblioteca Comunale.

Venerdì 12 settembre
ore 20.30 **20° Anniversario di fondazione Pro Loco**: "El Vangel – La buona novella raccontata nelle osterie milanesi" di e con Carlo Pastori.
La Pro Loco, per celebrare l'evento, invita i soci e la cittadinanza presso il cortile del Condominio Solidale.

Sabato 13 settembre
ore 20.30 **Tombolata** presso il Centro Pertini.

Lunedì 15 settembre
ore 20.30 **"Serata dedicata ad Alda Merini"** letture e commento a cura di Marco Carissoni ed Emilia D'Urso, presso la Biblioteca Comunale.

Venerdì 19 settembre - FESTA DELL'ORATORIO
ore 20.00 **Serata musicale con il gruppo "SPRAIT"**, con possibilità di cena con salamelle e patatine in Oratorio.

Sabato 20 settembre - FESTA DELL'ORATORIO
ore 21.00 **Tombolata Gastronomica** in Oratorio.

Domenica 21 settembre - FESTA DELL'ORATORIO
ore 10.30 **Santa Messa della Comunità** in Oratorio e benedizione degli zaini.
a seguire **Pranzo** in Oratorio e giochi per tutti.

Martedì 23 settembre
ore 20.45 **"E finisse mica il cielo"** omaggio a Mia Martini a cura del Gruppo di Lettura "A più voci" presso Biblioteca Comunale.

Giovedì 25 settembre
ore 20.30 **"Vespri Gregoriani"** in onore di S. Michele, in Chiesa Parrocchiale.

Venerdì 26 settembre
ore 20.30 **Meditazione e SS. Confessioni in Chiesa Parrocchiale**.
ore 20.45 **"Associazione Chiara Simone. Un saluto, un nuovo modo per continuare"** - parteciperà alla serata l'Associazione Cure Palliative ODV ETS. Presso la Sala consiliare del Comune.

Sabato 27 settembre
ore 15.30 **"3° Ore Pontirolese"** – VIII° Memorial Legnani Livio. Staffetta podistica a squadre ludico-motoria (a cura del GS Podisti Pontirolo). Ritrovo e partenza presso il Centro Sportivo.
ore 21.00 **Serata Avis** – "El miracool de san Francesc" commedia in due atti con i Senza Palco. Durante la serata premiazione dei donatori presso Sede Alpini.

Domenica 28 settembre – SOLENNITÀ DEL PATRONO SAN MICHELE
ore 9.00 alle ore 18.00 – **Bancarelle** in Piazza Marconi.
ore 10.30 S. Messa Solenne per il patrono S. Michele Arcangelo, presso la Chiesa Parrocchiale.
ore 16.00 **Preghiera e benedizione bambini e ragazzi** in Chiesa Parrocchiale.
ore 20.30 **Celebrazione dei Vespri solenni** in Chiesa Parrocchiale e **Processione con statua di S. Michele** per le vie del paese: Piazza Marconi, via Redaelli, via Verdi, Piazza Italia, via Pascoli, via Gavazzi e conclusione in Piazza Marconi con la benedizione.

Lunedì 29 settembre
ore 10.30 **S. Messa solenne concelebrata dai sacerdoti del Decanato e che hanno svolto il ministero nella comunità**, in Chiesa Parrocchiale.
ore 20.30 **S. Rosario** con i bambini e ragazzi delle classi 5ª elementare e 1ª media e a seguire **Processione della Luce al cimitero.**

Gli addobbi e gli allestimenti per la festa sono stati realizzati dal gruppo "Donne Creative di Pontirolo"

FARA D'ADDA FULCRO DEL PERCORSO,
TRA FEDE, AMBIENTE E TERRITORIO

Da Milano a Bergamo 88 chilometri, lungo il cammino di Sant'Alessandro

Sant'Alessandro, il santo patrono di Bergamo, è una figura emblematica della storia del Cristianesimo delle origini. La sua vita si intreccia con le vicende della leggendaria Legione Tebea, un'unità dell'esercito romano composta da soldati cristiani, guidata da San Maurizio e stanziata nella regione dell'attuale Egitto. Questa legione, secondo la tradizione, fu massacrata a causa della sua fedeltà alla fede cristiana, rifiutando di sacrificare agli dei pagani.

Alessandro, uno dei vessilliferi della Legione Tebea, riuscì a sfuggire alla strage e trovò rifugio a Milano. Qui, però, venne presto riconosciuto e arrestato. L'imperatore Massimiano Erculeo, noto per la sua politica di persecuzione contro i cristiani, ordinò la sua esecuzione. Tuttavia, Alessandro riuscì miracolosamente a fuggire dalla prigionia e a rifugiarsi in diverse località della Lombardia, tra cui Como, diffondendo il messaggio evangelico e convertendo numerose persone alla fede cristiana.

Dopo diverse peregrinazioni e una seconda cattura, Alessandro venne nuovamente imprigionato a Milano, per il suo rifiuto di abiurare la fede cristiana, condannato a morte. Ma la condanna non fu mai eseguita in quanto il boia vide in lui un "monte" e neanche gli altri soldati riuscirono a colpirlo, non lasciando soluzione che incarcerarono nuovamente.

Anche questa volta riuscì a evadere, trovando infine rifugio nella città di Bergamo. Qui continuò instancabilmente la sua opera di evangelizzazione, contribuendo a rafforzare la comunità cristiana locale. Tuttavia, la sua attività missionaria attirò nuovamente l'attenzione delle autorità imperiali, che lo catturarono per l'ultima volta.

Il 26 agosto dell'anno 303 d.C., Alessandro venne condotto nel foro di Bergamo e condannato a morte per decapitazione. Il suo martirio rappresenta un atto supremo di fede e testimonianza cristiana, poiché fino all'ultimo rifiutò di rinnegare il suo credo. La sua esecuzione avvenne nel luogo che oggi è identificato con la zona dell'attuale chiesa Basilica di Sant'Alessandro in Colonna.

Dopo la sua morte, il culto di Sant'Alessandro si diffuse rapidamente. I cristiani di Bergamo iniziarono a venerarlo come loro protettore, costruendo chiese e dedicandogli celebrazioni liturgiche. La città di Bergamo ne fece il suo patrono principale, e ancora oggi il 26 agosto viene celebrata una solenne festa in suo onore.

Nel corso dei secoli, la figura di Sant'Alessandro ha assunto un ruolo centrale nell'identità religiosa e culturale di Bergamo. Numerosi luoghi di culto, tra cui la Basilica di Sant'Alessandro in Colonna e la Cattedrale di Sant'Alessandro, testimoniano l'importanza del santo nella storia della città. Inoltre, la sua iconografia, spesso rappresentata con il vessillo della Legione Tebea e in atteggiamento di martirio, è diventata un simbolo della fermezza nella fede cristiana.

IL PROGETTO

Abbiamo voluto far rivivere un percorso che porterà il pellegrino a rivivere la Storia del milite tebeo **Sant'Alessandro** nella sua fuga dal carcere e dalla condanna a morte, da Mediolanum (Milano) fino a Bergomum (Bergamo) e come il suo martirio sia entrato e abbia plasmato il nostro territorio nei millenni, lasciandoci ovunque testimonianze. Il percorso di circa 88 km vi farà riscoprire non solo la sua Storia di Fede, ma anche bellezze architettoniche antiche e moderne e una natura sorprendente.

IL RACCONTO

Il percorso proposto si sviluppa su circa **88 km** prevalentemente pianeggiante, tranne per il tratto finale che prevede una doppia ascesa a Bergamo Alta ed è suddiviso in diversi settori, sia asfaltati che sterrati.

Il percorso ben si adatta ad una suddivisione in tappe che potranno essere create in base alle preferenze del pellegrino e il tempo a sua disposizione.

Partendo da Milano dalla Chiesa di Sant'Alessandro in Zebedia, si inizia a camminare per le vie del centro cittadino (che era anche all'interno delle mura romane di Mediolanum nel periodo di Sant'Alessandro, capitale dell'Impero romano).

Il secondo punto di interesse è il maestoso Duomo di Milano con il suo stile gotico e le infinite guglie (tra cui una dedicata proprio a Sant'Alessandro) e alla "Madunina" d'oro che dall'alto guarda (e protegge) i milanesi.

Si continua in direzione del Castello Sforzesco, il Parco Sempione con l'Arena Civica di Milano, per poi andare verso la nuova piazza Gae Aulenti e la sua Biblioteca degli Alberi.

Passando accanto al Palazzo della Regione Lombardia, ci dirigeremo all'inizio del Naviglio Martesana.

Useremo il corso del Naviglio Martesana per uscire dalla metropoli milanese e avvicinarci sempre più alla prima barriera naturale che si presenta nel percorso di avvicinamento a Bergamo: l'Adda.

Tramite questo lungo tratto lungo il canale artificiale, attraverseremo **Vimodrone, Cernusco sul Naviglio** e **Gorgonzola**, nello splendido parco del **Naviglio Martesana.**

A **Gorgonzola** (in epoca romana chiamata Argentia Nova, ma anche Concordiola) vireremo verso sud nel comune di **Melzo**, la cui parrocchia è intitolata a Sant'Alessandro (e anche a pari titolo alla Martire Santa Margherita). La Chiesa parrocchiale di grande interesse artistico possiede anche delle **reliquie di Sant'Alessandro** esposte in un'apposita cappella della chiesa principale. Non manca, a testimoniare la devozione della città anche una colonna con una **statua del Santo** che domina la piazza cittadina.

Da Melzo, luogo di incrocio anche con il **Cammino di Sant'Agostino** e il **Cammino di San Giovanni** (clicca per approfondire) che va verso il Lodigiano e la **Via Francigena**, iniziano i tratti rurali, dato che ormai siamo all'interno della campagna milanese e il percorso sarà sempre più sterrato, non mancando però di attraversare centri abitati nei quali si potrà fare rifornimento e riposarsi.

Attraversando **Pozzuolo Martesana** e **Trecella**, arriveremo finalmente al fiume Adda in località **Cassano d'Adda**, protetta dall'imponente Castello che si affaccia a strapiombo sul corso d'acqua che, dopo averne costeggiato le sponde, ci farà arrivare a **Groppello** dove potremo ammirare "Il Rudun", un antico mulino che ormai è simbolo della zona.

Siamo ormai a circa metà del percorso, e se abbiamo iniziato tra Cattedrali imponenti e grattacieli moderni, il nostro viaggio diventerà sempre più campagnolo, regalandoci ricordi di epoche passate.

Attraversato il ponte sull'Adda arriviamo a **Fara Gera d'Adda** dove si ha ragionevole certezza storica del **passaggio di Sant'Alessandro** dalla sua fuga da Milano (e alcuni pensano che sia stato proprio in questi luoghi che "miracolosamente" attraversò l'Adda a piedi asciutti). La Chiesa parrocchiale infatti è intitolata al Santo da epoche remote a testimoniare come il suo ricordo abbia oltrepassato non solo lo spazio ma anche il tempo.

Costeggiamo il fiume fino a **Vaprio d'Adda e Canonica d'Adda**, dove in antichità passava la Via Gallica, una delle principali vie di trasporto di epoca romana. Probabilmente presidiato il passaggio sul fiume, ci appare improbabile che Alessandro abbia attraversato questo "collo di bottiglia" ed avvalora la tesi di un passaggio più a sud (appunto Fara d'Adda).

Ci prendiamo una "licenza" sul percorso storico più logico e torniamo sulla sponda milanese attraversando il ponte di Vaprio d'Adda (vicino alla casa del Melzi, dove soggiornò Leonardo) per godere della **passeggiata verso Trezzo d'Adda**. Arrivati a **Concesa si potrà scegliere se visitare il Castello di Trezzo oppure direttamente** potremo ammirare le splendide chiuse e attraversando l'ennesimo ponticello arrivare nel **borgo industriale di Crespi d'Adda**, sito protetto dall'UNESCO e conservato a testimonianza della vita e dell'architettura di epoca della rivoluzione industriale, sovrastato dal gigantesco mausoleo del cimitero locale. Proprio dal piazzale antistante il cimitero entreremo nel **parco del Basso Brembo** fino ad arrivare a **Brembate** con il suo antico e pittoresco Ponte Vecchio.

È importante da Brembate fare rifornimento ed essere ben riposati in quanto ci aspettano 20 kilometri di cammino sostanzialmente senza punti di rifornimento. Ma la bellezza dei luoghi attraversati ci farà sicuramente dimenticare la fatica

L'attraversamento del Parco del Basso Brembo tocca i territori di **Osio Sopra, Dalmine, Treviolo** dove parchi cittadini si alternano a sentieri di campagna isolati e non è raro imbattersi in runner e ciclisti. Specie nelle belle giornate estive è bello farsi tentare di stare più vicini al fiume (ma sempre con molta attenzione!).

Infine, attraversando una passerella alla confluenza tra il **torrente Quisa e il fiume Brembo**, si arriva a Ponte San Pietro con la sua imponente diga all'ingresso del parco naturalistico dell'**Isolotto** e con il suo **campanile di stile veneziano** alto 84 metri e ben visibile fin da lontano: siamo ormai nella terra bergamasca e i colli orobici si stagliano all'orizzonte.

Attraversato il centro cittadino di Ponte San Pietro e **Mozzo** attacchiamo i colli bergamaschi in un susseguirsi di sentieri, viottoli e viuzze che ci porteranno al **Santuario di Madonna del Bosco** (da non confondere con il Santuario di Imbersago) **e al Monastero di Astino**. Da qui inizia la salita vera e propria dei colli bergamaschi e a toccare i principali punti a memoria dell'impronta di Sant'Alessandro di cui è permeata Bergamo.

Attraversando **via Sudorno**, arriviamo alla **colonna di Sant'Alessandro** (qui si potrà anche salire in cima a **San Vigilio** a piedi o con la funicolare), eretta a memoria della prima Cattedrale costruita ed intitolata al Santo, che ha mantenuto le sue spoglie fino alla sua distruzione da parte dei veneziani nel '500.

E non potrebbe esserci ingresso più appropriato che entrare in Città Alta dalla **Porta di Sant'Alessandro** (costruita aihmè sacrificando la cattedrale di cui abbiamo accennato in precedenza).

Pur avendo il Duomo di Bergamo molto vicino, il percorso ci porta a costeggiare le Mura Veneziane e scendere da Città Alta attraverso la Porta di San Giacomo e arrivare alla Basilica **di Sant'Alessandro in Colonna, la Chiesa di Sant'Alessandro in Capture e la Chiesa di Sant'Alessandro in Croce** dopo aver attraversato tutto il Sentierone, luogo d'eccellenza della vita sociale della città.

Risaliamo di nuovo a Città Alta attraverso **Porta San Lorenzo** e arriviamo infine al **Duomo di Bergamo**, vero traguardo spirituale di questo cammino che contiene le spoglie di Sant'Alessandro, a memoria del sua fermezza nella fede e della testimonianza a Cristo che lo ha portato al martirio.

Siamo arrivati in fondo al nostro viaggio, partito 88 km prima da Milano. Il milite Alessandro sfuggito dalla prigionia e dalla condanna a morte, trova rifugio nella città orobica, ma non scappa dal suo destino, iniziando la sua opera di conversione.

Il suo rifugio però durerà poco e troverà il martirio lasciandoci nei millenni il suo esempio di forza e fede.

Ex Lavatoio, dai primordi negli Anni '80 all'impegno con i "nostri" ragazzi, con la semplicità dello stare assieme

Potete raccontarci brevemente chi siete e qual è la missione del vostro gruppo di volontariato?
Siamo l'Associazione Ex Lavatoio APS e ci occupiamo nel tempo libero, prevalentemente la domenica pomeriggio di persone con disabilità.

Quando e come è nato il vostro gruppo?
L'Associazione si è formata negli anni Ottanta, all'inizio come compagnia di amici, poi, dopo un percorso piuttosto lungo, ci siamo costituiti in gruppo di volontariato. In seguito, nel 2002 siamo diventati Associazione ONLUS. Recentemente, a seguito della riforma del terzo settore, siamo diventati APS (Associazione di Promozione Sociale) e ci siamo iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Quanti membri attivi fanno parte dell'organizzazione attualmente?
I soci che fanno parte dell'associazione sono 112, di questi 33, considerati "attivi", sono iscritti nel registro dei volontari, così come prevede la normativa. L'Organo di amministrazione è composto attualmente da 10 membri.

Quali sono le principali attività o progetti che portate avanti?
Le nostre attività sono molteplici e si sviluppano nell'intero arco dell'anno. L'attività principale si svolge la domenica pomeriggio con i nostri ragazzi. Durante il periodo invernale abbiamo la possibilità di usufruire di un bel salone, situato sotto la chiesa di Fornasotto, che ci dà la possibilità di organizzare laboratori, come la preparazione dei biglietti per Natale, la preparazione della festa dell'Epifania, la realizzazione di scenografie e costumi per la festa di Carnevale e altro.
Nel periodo estivo cerchiamo di sfruttare le belle giornate facendo gite all'aperto. Ogni anno alcuni dei nostri volontari e alcuni dei nostri ragazzi trascorrono insieme una settimana al mare. Inoltre, promuoviamo iniziative e collaborazioni con enti, gruppi, associazioni e oratori.

Potete descrivere un progetto di cui andate particolarmente fieri?
Ci sono alcuni progetti che hanno richiesto molto impegno e sono rimasti nella nostra memoria. Uno di cui andiamo fieri è stato la realizzazione di una rappresentazione teatrale nella quale abbiamo messo in scena uno spettacolo con i ragazzi diversamente abili e i volontari, accompagnati dalle musiche di Sergio Corti, un nostro carissimo amico che purtroppo ci ha lasciato.

Come scegliete le iniziative su cui concentrarvi?
Abbiamo un programma annuale strutturato che ci permette di volta in volta di concentrarci sui vari appuntamenti, partecipando volentieri anche in base alle iniziative offerte dal territorio.

Collaborate con altre associazioni o enti pubblici/privati?
Si, collaboriamo con oratori, comuni e altre associazioni.

Qual è il valore aggiunto dell'occuparsi di persone particolari?
Pensiamo che in un mondo dove tutto corre e spesso si esiste se si fanno prove di forza, noi cerchiamo di vivere in armonia e serenità condividendo il nostro tempo insieme a persone che gioiscono semplicemente nello stare insieme.

Come vi fa sentire ciò che fate?
Credo che ognuno di noi, al di là della nostra realtà, quando ha avuto modo di vivere un'esperienza di solidarietà, di condivisione, di relazione, si sia sentito bene, realizzato, pieno dentro. Certamente si ricorderà anche la fatica, perché la relazione è a volte faticosa, ma riempie la vita.

Ci sono esperienze particolarmente toccanti o memorabili che vorreste condividere?
Una delle esperienze più significative che facciamo durante l'anno è trascorrere una settimana insieme in vacanza. In quei giorni si creano le condizioni per condividere spazio il rapporto con tutti i partecipanti, un'occasione di crescita sia personale che collettiva.

Quali sono le principali difficoltà che incontrate nel vostro lavoro?
Le difficoltà che s'incontrano sono solitamente legate all'organizzazione delle domeniche e dei vari eventi. Per questo ci troviamo tutte le settimane per pianificare il lavoro, cercando di garantire sempre la continuità e, per quanto possibile, la qualità del nostro servizio.

C'è qualcosa che vi aiuterebbe a essere più efficaci (risorse, spazi, volontari, visibilità)?
Il nostro obiettivo è quello di cercare di allargare sempre di più il bacino di volontari per avere la possibilità di accogliere più persone con le quali condividere il nostro servizio. Per far questo, oltre a continuare con serietà e costanza il nostro lavoro, dobbiamo sempre cercare di migliorarci tenendo presente che ci vogliono idee e progetti nuovi, che possano, attraverso la loro realizzazione, aprirci nuove porte e nuove strade.

La comunità locale risponde bene alle vostre iniziative?
Le nostre iniziative sono rivolte soprattutto ai soci, ai ragazzi e alle loro fami-

glie, ma, anche quando la comunità locale è stata coinvolta in eventi più grandi rivolti al territorio, la risposta è stata positiva. Il nostro rapporto con le varie amministrazioni comunali, con la Parrocchia e il Comitato di Fornasotto è sempre stato positivo e colgo l'occasione per ringraziarli.

Qual è l'impatto che pensate di avere sul territorio?
Noi siamo una realtà piccola che non ha un grande impatto sul territorio, ma credo sia importante che in un paese ci siano, oltre a noi, altre persone che cercano di dare il proprio tempo in svariati modi agli altri. Più realtà ci sono, anche se piccole, meglio è.

Quali sono i vostri obiettivi a breve e lungo termine?
Mantenere quello che già stiamo facendo non è facile e richiede attenzione e vigilanza. Per il lungo termine, come già accennavo prima, l'obiettivo è trovare nuove strade per avere più volontari e rispondere così a nuovi bisogni.

Avete in programma nuove attività o progetti nei prossimi mesi?
Si, abbiamo in mente un progetto nuovo che richiederà molto tempo e molto impegno. In questo caso sarà coinvolto il territorio, per cui, già sin da ora cominciamo a chiedervi di esserci vicini partecipando a questo evento quando sarà pronto.

Come possono le persone interessate contribuire o unirsi a voi?
Innanzitutto cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le persone che già ora ci aiutano e non sono poche. Chi volesse darci una mano o solo conoscerci può venire a trovarci la domenica pomeriggio nel salone sottostante la chiesa di Fornasotto, oppure il giovedì sera quando teniamo la riunione organizzativa in sede a Casa Emmaus, sempre a Fornasotto. Inoltre, abbiamo una pagina facebook con vari riferimenti. Usufruiamo anche di due bacheche comunali a Pontirolo Nuovo e Canonica d'Adda dove, attraverso locandine o altro materiale, cerchiamo di informare la gente su ciò che facciamo.

Se poteste lanciare un messaggio alla comunità o alle istituzioni, quale sarebbe?
Crediamo che le istituzioni e le comunità dovrebbero cercare di essere più attente alle persone in difficoltà, alle famiglie fragili che spesso sono lasciate sole e con poco aiuto.

Che cosa significa per voi, in una sola parola, "volontariato"?
Spendere il proprio tempo in modo solidale e gratuito per gli altri. Volete aggiungere qualcosa che non è stato contemplato in queste domande? Volevamo ringraziarvi per l'attenzione e averci dato l'occasione per parlare un po' di noi e far conoscere ancora meglio la nostra associazione.

a cura di Danilo Tironi

COORDINERÀ I SACERDOTI DOPO IL TRASFERIMENTO DI MONSIGNOR DONGHI DA TREVIGLIO A RHO

Il nostro parroco, don Andrea è la nuova guida del Decanato

È il nostro parroco, don Andrea Bellò, da tre anni responsabile della Comunità pastorale San Giovanni XXIII che raggruppa le nostre tre parrocchie, il nuovo Decano del Decanato di Treviglio. L'incarico - ad hinterim - è partito da venerdì 5 settembre, a seguito del trasferimento del precedente Decano, il parroco di Treviglio monsignor Norberto Donghi, a Rho. Si tratta, come detto, di un incarico ad hinterim, che inizia mentre è già in corso un mandato dei Decani, che ne prevede la scadenza con la conclusione dell'anno pastorale 2025/2026. Don Andrea Bellò aveva "preso possesso" delle nostre tre parrocchie il 20 novembre 2022, dunque ne è alla guida appunto da quasi tre anni. Dal 2013 le parrocchie di Pontirolo, Canonica e Fara d'Adda sono riunite nella Comunità pastorale 'San Giovanni XXIII': vicari parrocchiali ne sono don Alessandro Giannattasio, a Pontirolo Nuovo, e don Luigi Baggi, a Fara d'Adda, mentre don Alessandro Torretta è il vicario incaricato della pastorale giovanile. Nella diaconia della Comunità pastorale fanno parte anche una religiosa, suor Amelia Cerchiari e un diacono "permanente", Ireneo Mascheroni. Ora don Andrea, che tre anni fa prese le redini della Comunità pastorale dall'indimenticato don Umberto Galimberti, scomparso due anni fa, assume questo nuovo incarico, comunicatogli nei giorni scorsi dal Vicario generale della Curia milanese per conto del nostro Arcivescovo, monsignor Mario Delpini. Don Andrea ha festeggiato lo scorso anno i 25 anni di sacerdozio. A don Andrea le congratulazioni e gli auguri della redazione di "Comunità in Cammino" per questo nuovo incarico di Decano.

Il calendario degli incontri del "Movimento Terza Età"

PRIME DATE PER GLI INCONTRI DI DECANATO:

- **venerdì 19 settembre**
  ore 15:00 - Chiesa di S. Maria Assunta al Conventino, Treviglio
  Partenza insieme con la presentazione della 1° lezione di catechesi dell'anno (testo Gen. 11,1-26) che sarà sulla pace.
  (Ritrovarsi tutti aderenti per avviare il nuovo anno è una novità che vogliamo sperimentare e quindi facciamo appello alla buona volontà di ciascuno per essere presenti).
- **Lunedì 1 dicembre**
  ore 09:30/11:30 - Parrocchia S. Alessandro, Fara Gera D'Adda
  Ritiro di introduzione all'Avvento
- **Lunedì 9 Marzo**
  ore 09:30/11:15 Santuario Madonna della Lacrime, Treviglio
  Ritiro di introdizone alla Quaresima

AI SOLI RESPONSABILI DECANALI:

- **Lunedì 29 settembre**
  ore 15:00
  Chiesa di S. Pietro – Treviglio
  Consiglio decanale
  Si completerà il discorso sul programma di decanato. Con il contributo di tutti si deciderà quali altri iniziative attuare.

Aspettiamo tutti.
Pierangelo, Nico e Don Giuseppe

Il reportage

Noi giovani ci siamo sentiti fratelli nella fede e nella quotidianità e nell'abbraccio con Papa Leone XIV

Nell'anno giubilare e in vista dell'incontro dei giovani con il Papa, insieme al decanato di Treviglio siamo partiti il 2 agosto alla volta di Roma. Al nostro arrivo a Tor Vergata abbiamo assistito alla Veglia, momento intenso di raccoglimento che ha toccato molti di noi, aprendoci il cuore per quella che il giorno dopo sarebbe stata la Santa Messa. Vedere e sentire la presenza di così tanti ragazzi uniti per lo stesso motivo lo ha reso un momento intenso, nonostante le sue difficoltà pratiche: gli spazi, la pioggia e le code per prendere i mezzi. Abbiamo poi dedicato una giornata al passaggio per la Porta Santa e al ricevimento dell'Indulgenza plenaria, seguita poi da confessioni individuali durante i giorni seguenti. Dopodiché, dal 5 Agosto fino all' 11, abbiamo percorso un tratto della via Francigena, dedicando tutti quei passi al raggiungimento della meta, Orvieto. Sono state tutte tappe importanti per noi stessi, per il gruppo e per la consolidazione di esso. Ci siamo sentiti fratelli, nella fede e nella quotidianità. Le difficoltà ci sono state, ma, non essendo soli, è stato bello darsi una mano. Nei vari giorni abbiamo conosciuto pellegrini, ascoltato le loro storie e fatto visita a posti unici, come il luogo in cui è avvenuto il Miracolo di Bolsena, che abbiamo avuto opportunità di approfondire, celebrando poi la Messa nella cappella dedicata nel duomo di Orvieto. Sono stati giorni intensi e di grande condivisione che abbiamo avuto modo di concludere al mare, in Toscana. Siamo tornati più legati di prima e con la consapevolezza che, anche se la vita ti pone davanti delle fatiche, non bisogna avere paura di affrontarle. Non siamo soli, abbiamo una guida e tutti insieme possiamo creare cose grandi.

Sara

Sabato 13 settembre in Duomo a Milano

Il Giubileo dei catechisti e accompagnatori: battezzati, discepoli missionari

Sabato 13 settembre 2025 alle 10:00, in Duomo a Milano, si terrà la celebrazione diocesana per il Giubileo dei catechisti, presieduta dall'Arcivescovo. Sono invitati i catechisti battesimali, d'iniziazione cristiana dei ragazzi, dei cresimandi adulti, gli accompagnatori dei catecumeni e gli animatori dei gruppi di ascolto della Parola di Dio. Sabato 13 settembre alle ore 10, nel Duomo di Milano, si terrà la celebrazione diocesana per il Giubileo dei catechisti. L'Arcivescovo affiderà loro il mandato di annunciare la gioia del Vangelo e della vita cristiana. Sono invitati i catechisti battesimali, d'iniziazione cristiana dei ragazzi, dei cresimandi adulti, gli accompagnatori dei catecumeni e gli animatori dei gruppi di ascolto della Parola di Dio. Facendo memoria del proprio battesimo, come discepoli missionari, i catechisti sono inviati a tutti come pellegrini di speranza. Per i catechisti d'iniziazione cristiana dei ragazzi sarà anche il primo incontro della formazione della Quattro giorni Comunità educanti. Seguiranno indicazioni e ulteriori dettagli. Per iscriversi chiedere a don Alessandro Giannattasio.

Una riflessione del nostro gruppo "Signore, insegnaci a pregare"

"Dio parla nel silenzio del cuore. Ascoltare è l'inizio della preghiera. Frutto del silenzio è la preghiera. Frutto della preghiera è la fede. Frutto della fede è l'amore. Frutto dell'amore è il servire." (MADRE TERESA DI CALCUTTA)

"Attraverso la preghiera, Dio si rivela prima di tutto come Misericordia, cioè come Amore che va incontro all'uomo sofferente, Amore che sostiene, rialza, invita alla fiducia." "Fate esperienza di preghiera, lasciando che lo Spirito parli al vostro cuore. Pregare significa concedere un po' del proprio tempo a Cristo, affidarsi a Lui, rimanere in silenzioso ascolto della sua Parola, farla risuonare nel cuore." (GIOVANNI PAOLO II)

"Prima di tutto chiedi a Dio con costante e intensa preghiera di portare a termine quanto di buono ti proponi di compiere, affinché, dopo averci misericordiosamente accolto tra i suoi figli, egli non debba un giorno adirarsi per la nostra indegna condotta." (BENEDETTO DA NORCIA)

"Nella preghiera ben fatta i dolori si sciolgono come neve al sole." (GIOVANNI MARIA VIANNEY)

Dal vangelo di Luca (11,1-13)

Un giorno Gesù si trovava in un luogo a pregare e quando ebbe finito uno dei discepoli gli disse: Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli. Ed egli disse loro: Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdonaci i nostri peccati, perché anche noi perdoniamo ad ogni nostro debitore, e non ci indurre in tentazione. Poi aggiunse: Se uno di voi ha un amico e va da lui a mezzanotte a dirgli: Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da mettergli davanti; e se quegli dall'interno gli risponde: Non m'importunare, la porta è già chiusa e i miei bambini sono a letto con me, non posso alzarmi per darteli; vi dico che, se anche non si alzerà a darglieli per amicizia, si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono almeno per la sua insistenza. Ebbene io vi dico: Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chi chiede ottiene, chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pane, gli darà una pietra? O se gli chiede un pesce, gli darà al posto del pesce una serpe? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se dunque voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!

Riflessione

Gesù per primo ci ha insegnato a pregare al plurale. La preghiera modello del "Padre nostro" è tutta al plurale. È curioso questo fatto: Gesù ha esaudito tante preghiere fatte "al singolare", ma quando Lui insegna a pregare, ci dice di pregare "al plurale". Ciò significa, forse, che Gesù accetta questo nostro bisogno di gridare a Lui nelle nostre personali necessità, ma ci avverte che è preferibile andare sempre a Dio con i fratelli. Pertanto, intendiamo proporre un "cammino di preghiera", un percorso di preghiera comunitario. Ognuno di noi verrà chiamato a pregare in unione ai fratelli della comunità, con le intenzioni che verranno man mano proposte. È il momento di riscoprire il valore della preghiera singola che si trasforma in comunitaria, preghiera da recitare nell'intimo del nostro cuore e della nostra casa, ma che si unisce a quella di tutti gli altri fedeli della comunità, che acquista sempre maggiore forza per ottenere quanto ci sta più a cuore, proprio come Lui ci dice: "Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chi chiede ottiene, chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto". Il primo tema proposto è la preghiera a S. Michele Arcangelo, in preparazione alla prossima Festa del Patrono della Parrocchia di Pontirolo Nuovo. Si proseguirà con altri temi particolari o relativi al tempo liturgico del periodo di riferimento. Prima della preghiera a S. Michele proponiamo una invocazione:

Signore, insegnaci a pregare
Spirito Santo,
vieni in aiuto della mia debolezza,
insegnami a pregare.
Senza di te, Spirito del Padre,
non so che cosa devo chiedere
e come chiederlo.
Ma tu stesso vieni in mio soccorso
e preghi il Padre per me, con sospiri
che nessuna parola può esprimere.
O Spirito di Dio,
tu conosci il mio cuore:
prega per me come il Padre vuole.
O Spirito Santo,
vieni in aiuto alla mia debolezza
e insegnami a pregare.
Amen.

L'Arcangelo San Michele è il grande difensore della Legge di Dio contro Satana nemico di Dio, il principe ribelle contro il quale ha combattuto imprigionandolo fuori dal Paradiso. San Michele, citato sia nell'antico che nel nuovo Testamento e nel Messale, è venerato anche in tutte le altre confessioni cristiane (Ortodossi, Luterani, Anglicani) e nelle religioni appartenenti al ceppo di Abramo: Musulmani ed Ebrei. Ogni anno la Chiesa celebra la solennità di San Michele il 29 settembre assieme agli Arcangeli San Gabriele (potenza di Dio) l'annunciatore e San Raffaele (Dio guarisce). San Michele Arcangelo, guerriero di Dio e Principe delle milizie celesti, nel libro dell'Apocalisse sarà lui a suonare la tromba che annuncia il Giudizio Finale.

PREGHIERA A SAN MICHELE ARCANGELO DI PAPA LEONE XII

San Michele Arcangelo,
difendici nella lotta:
sii il nostro aiuto contro la malvagità
e le insidie del demonio.
Supplichevoli preghiamo
che Dio lo domini
e Tu, Principe della Milizia Celeste,
con il potere che ti viene da Dio,
incatena nell'inferno satana
e gli spiriti maligni,
che si aggirano per il mondo
per far perdere le anime. Amen

INVOCAZIONE A SAN MICHELE ARCANGELO

Nel momento della prova,
sotto le Tue ali mi rifugio,
glorioso San Michele
ed invoco il Tuo soccorso.
Con la Tua potente intercessione
presenta a Dio la mia supplica
ed ottienimi le grazie necessarie
per la salvezza della mia anima.
Difendimi da ogni male e guidami
sulla via dell'amore e della pace.
San Michele illuminami.
San Michele proteggimi.
San Michele difendimi. Amen.

L'estate a Carezza, dai giochi con le "Cronache di Narnia" alle camminate nei boschi, tra divertimento e riflessione

Durante il mese di luglio, alcuni ragazzi della comunità pastorale (Fara Gera d'Adda, Badalasco, Canonica e Pontirolo) hanno trascorso una settimana a Carezza; i preadolescenti sono partiti il 5 luglio e sono tornati il 12, mentre noi adolescenti siamo partiti il 12 e siamo tornati il 19 luglio.
Noi ragazzi eravamo accompagnati dagli educatori degli oratori e da Don Ale.
Il tema centrale era ispirato alle Cronache di Narnia, da cui sono stati presi i nomi delle quattro squadre in cui eravamo divisi noi ragazzi.
Le nostre giornate iniziavano con la "sveglia originale" dei nostri educatori. Ogni mattina ci aspettava una sorpresa diversa: musica ad alto volume, la trombetta del Don Ale, le pentole e la campana. Dopo questi dolci risvegli seguiva il momento della colazione, dove ogni giorno una squadra diversa si impegnava nell'apparecchiare e nel servire tutti quanti. Oltre alla colazione anche le restanti attività quotidiane (pranzo, cena e Messa) venivano svolte a turni da noi ragazzi.
Dopo esserci preparati, ci riunivamo nel giardino della casa per la lettura giornaliera dei brani che costituiscono Le cronache di Narnia e per la preghiera; successivamente, ci dedicavamo a delle attività di riflessione oppure ci incamminavamo per le nostre faticose gite. Durante queste uscite, alcuni ragazzi e educatori si sono "persi" per i boschi, strappando a tutti noi un sorriso e rendendo le giornate ancora più divertenti.
Solitamente di pomeriggio avevamo del tempo libero in cui alcuni di noi si riunivano con i propri amici, mentre altri preferivano scrivere lettere da consegnare a qualcuno in seguito durante la cena.
Il momento centrale delle giornate era la Messa, animata ogni giorno da un gruppo diverso.
Noi ragazzi ci impegnavamo nella stesura delle preghiere, nella suddivisione delle Letture, nella sistemazione della Chiesa e nella preparazione dei canti.
I momenti più coinvolgenti erano la cena e le attività successive ad essa; i nostri educatori preparavano ogni sera un gioco diverso per poter determinare alla fine della settimana la squadra vincitrice; per poter guadagnare punti si potevano compiere, durante il corso della giornata, delle buone azioni nei confronti degli altri.
Grazie a questa esperienza abbiamo stretto legami molto forti e importanti, imparando a conoscere meglio noi stessi e i ragazzi che avevamo intorno; inoltre, abbiamo imparato ad essere più responsabili, ad aiutare sempre il prossimo e, soprattutto, a vivere la nostra vita nell'amore e nella fede per il Signore.

Melania e Carolina

Fino a 150 presenze di ragazzi, ciascuno con i propri valori perché “ognuno è prezioso”

L’ultimo pomeriggio di Oratorio Estivo stava finendo quando Noel mi mostra orgoglioso la sua maglietta verde quasi completamente ricoperta dalle firme di tutti scritte col pennarello dorato. Gli dico che l’oro col verde sta proprio bene e lui mi dice sottovoce: “sono scritte in oro perché ognuno è prezioso”. Voglio tenere questa affermazione come sintesi di queste settimane e molto di più. Sì, perché l’oratorio estivo non comincia il giorno in cui si aprono i cancelli e c’è l’invasione di tanti piccoli piedi in corsa. Ci sono i lunghi mesi invernali e primaverili in cui gli adolescenti, molti dei quali faranno gli animatori, vivono il loro percorso di crescita così che il servizio ai più piccoli faccia crescere anche loro, accompagnati da figure educative che li conoscono, li amano e fanno emergere le loro unicità preziose. Oltre alla preparazione delle persone, c’è poi la preparazione degli ambienti, la pulizia ordinaria e straordinaria, l’utilizzo di ogni risorsa per andare incontro alla vita quotidiana e anche agli imprevisti: gli ambienti sono stati adattati al numero che è cresciuto fino ad arrivare a 150 presenze... Ambienti interni ed esterni sono stati resi accoglienti e pronti ad ogni evenienza. La copertura esterna, fuori dal salone, ha richiesto una bella spesa e tante energie per essere pronta in tempo ma ci ha regalato tanta ombra anche nei giorni più caldi. Nel salone più piccolo abbiamo preparato tanti giochi e libri da leggere, perché a volte i bambini più piccoli cercano un angolino tranquillo. In primavera è cominciato il lavoro della segreteria e di chi ha organizzato le giornate: iscrizioni, laboratori da inventare e preparare, collaboratori da cercare, “cuochi“ disponibili a sfamare ogni giorno così tanti ragazzi, negozianti disponibili a preparare tutto giornalmente o settimanalmente, provviste da fare...(qualcuno persino GRATUITAMENTE: grazie). Ognuno ha talenti da spendere per il bene di tutti, ognuno è prezioso. E preziose sono state anche alcune mamme che si sono inserite con molta sensibilità e discrezione nelle nostre giornate, lasciandosi coinvolgere dai laboratori, dalla preparazione dello spettacolo finale. Tutto questo per dire che l’oratorio è vivo tutto l’anno, ha un cuore che batte tutto l’anno, è abitato e vissuto da molti tutto l’anno. Così, quando si comincia ufficialmente, i bambini e i ragazzi trovano una vera e propria “casa“ dove il loro arrivo è stato a lungo atteso e preparato. A questo pensavo quel pomeriggio dell’11 luglio in cui stavamo per concludere l’esperienza dell’oratorio vissuto a tempo pieno e coltivavo la speranza che in ogni cuore restasse la nostalgia di tornare durante l’anno per fare tante cose insieme... Ricordavo ai primi giorni di giugno quando, grazie alla bella collaborazione con gli amici della casa famiglia di Don Guanella a Verdello, abbiamo iniziato l’esperienza dell’oratorio con una PORTA SANTA molto artistica, fatta da loro per introdurre l’anno santo. Il motto dell’oratorio quest’anno, infatti, era “ TOC TOC“ e rimandava a quella “Porta“ che ci introduce sempre all’incontro con Dio Padre e con noi. Ripensavo al fermento dei laboratori con la produzione di piccoli oggetti preziosi; al tempo dedicato ai compiti in cui ci siamo resi conto di quanta fatica spesso richiede la scuola per molti bambini e abbiamo cercato di non lasciare indietro nessuno; al momento del pranzo, sempre così numeroso, ma ricco di soddisfazione per la festa che i ragazzi facevano al cibo preparato con tantissima cura; ai giochi organizzati già durante l’anno e poi quotidianamente dagli animatori, in modo da coinvolgere tutti; ai momenti di ascolto, o nella preghiera o nel racconto di una storia.... mi chiedevo: raccontiamo ai nostri ragazzi delle “storie” che insegnano a vivere? Ascoltiamo le loro domande? Li facciamo sentire preziosi? Forse possiamo vivere qualche esperienza insieme alle famiglie che spesso sono affaticate e sole ad affrontare una quotidianità sempre più complicata... La sera dell’11 luglio durante lo spettacolo preparato dai bambini e ragazzi lungo tutta la settimana, rivedevo tutti questi momenti, tenevo in braccio Giovanni che non voleva salire sul palco e sognavo che sempre più persone si sentano a casa in oratorio, che dall’unicità preziosa di ciascuno e dalle capacità di collaborare nascano progetti piccoli e grandi per il bene di tutti perché la parrocchia è davvero la famiglia delle famiglie e io prego perché possiamo farne l’esperienza nella vita quotidiana (e non solo in certi momenti di rito) in un clima cordiale, di cuore. E ciascuno sappia quanto è prezioso. Conservo nel cuore tutti coloro che, con la presenza, il lavoro, la disponibilità, hanno reso possibile questa esperienza profonda e a tutti assicuro la preghiera e l’affetto con gratitudine.

Suor Amelia

I nostri oratori in festa sabato 20 e domenica 21 settembre

Si avvicina ormai la consueta Festa dell'Oratorio, con la quale inaugureremo il nuovo anno oratoriano 2025-2026: catechesi, incontri, gite, esperienze, preghiera, convivialità, servizio... sono solo alcune delle parole con cui provare a descrivere il significato della vita dell'Oratorio, che la proposta diocesana ha deciso di riassumere nel motto: **«FATTI AVANTI!».** Questo è l'invito forte e coraggioso che la Chiesa ci rivolge, **perché possiamo in questo modo essere veri discepoli del Signore Gesù,** Lui che ha fatto il primo passo verso di noi, si è fatto avanti guardandoci con amore, ci ha chiamati per nome e ha donato la sua vita. Quest'anno apriremo la nostra festa con la Fiaccolata degli Oratori, che vedrà coinvolti gli adolescenti della Comunità Pastorale in una staffetta dall'Abbazia di Piona, sul Lago di Como, fino alla chiesa di Canonica d'Adda, il 13 e 14 settembre. Seguirà in oratorio a Fara, venerdì 19, una serata dedicata ai ragazzi che hanno partecipato alle vacanze estive, per guardare, insieme alle loro famiglie, il video preparato con le foto e i ricordi dei due turni in montagna.

Il cuore della festa sarà sabato 20 e domenica 21 settembre, in cui ci ritroveremo nei vari oratori per celebrare l'Eucarestia e per partecipare a momenti speciali pensati per piccoli e grandi, che verranno a breve pubblicizzati in ogni realtà con apposite informazioni. Le Messe dei seguenti orari saranno dunque celebrate in oratorio invece che in chiesa parrocchiale (tranne in caso di pioggia), e saranno ovviamente aperte a tutta la comunità:

Canonica sabato 20 settembre, ore 18.00
Pontirolo domenica 21 settembre, ore 10.30
Fara domenica 21 settembre, ore 18.00

Facciamo dunque festa per i nostri oratori, luoghi dove possiamo davvero farci avanti e andare incontro a Cristo Signore, che viene a visitare la nostra vita e ci chiede di seguirlo ogni giorno.

Don Ale

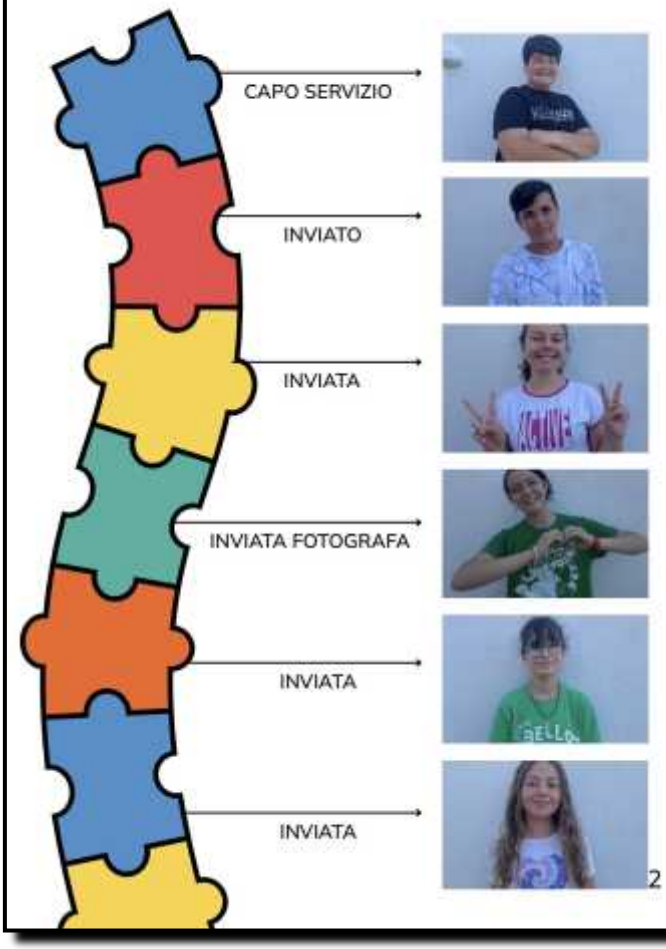
NELLE PROSSIME PAGINE UN SUNTO DEL GIORNALINO

Toc toc ... l'avventura dell'oratorio estivo raccontata dai nostri 12 'cronisti'

Anche se le cinque settimane ufficiali si sono concluse, il divertimento continua: a inizio settembre ci sarà una nuova settimana di oratorio, strutturata proprio come le precedenti, con gite, laboratori, giochi e tanto entusiasmo. Quest'anno è bastato un simbolico "toc toc" alla Porta del Giubileo per dare il via a un'estate intensa, vivace e piena di energia. Cinque settimane, cinque gite, una mega prova speciale da portare avanti per tutto il tempo, quattro squadre, quindici laboratori, uno spazio compiti e una marea di giochi hanno reso questo percorso vario, divertente e coinvolgente. Dalle 9:00 alle 17:00, l'oratorio è diventato un luogo vivo, accogliente e traboccante di entusiasmo. Più di 100 tra bambini, ragazzi e adolescenti hanno condiviso del tempo insieme con un'organizzazione solida e tanta voglia di mettersi in gioco. A rendere tutto possibile, l'aiuto instancabile di tanti adulti, volontari e ragazzi: dalla cucina ai laboratori, hanno messo a disposizione le loro abilità culinarie e artigianali, arricchendo le nostre giornate con amore e cultura. A coronare questa esperienza, la grande festa finale, che ha raccolto famiglie, bambini, animatori e amici in un clima di allegria e gratitudine. Proprio in quell'occasione è stato distribuito il nostro giornalino, redatto da uno staff di 12 ragazzi: tantissime copie vendute, tantissimi complimenti ricevuti... segno che ciò che abbiamo vissuto è rimasto nel cuore di molte persone. Adesso vi invitiamo a sfogliare alcune pagine del nostro giornalino: troverete i racconti, le immagini e le emozioni dell'oratorio, raccolti dai veri protagonisti di questa estate speciale!

Ester Bertocchi

REDAZIONE



2

AVVENTURE INCREDIBILI

NOME DEL PASSEGGERO	DATA	POSTO	VOLO
ORATORIO ESTIVO "TOC TOC"	13 GIUGNO	AM1-C0	GITA1

PONTIROLO → ZOO DI BUSSOLENGO

ORARIO DI PARTENZA 09.00
ORARIO DI ARRIVO 18:00

Durante la nostra avventura abbiamo scoperto tanti animali curiosi e imparato tutte le loro caratteristiche più speciali.
Ecco i due animali rossi che ci hanno colpito di più!

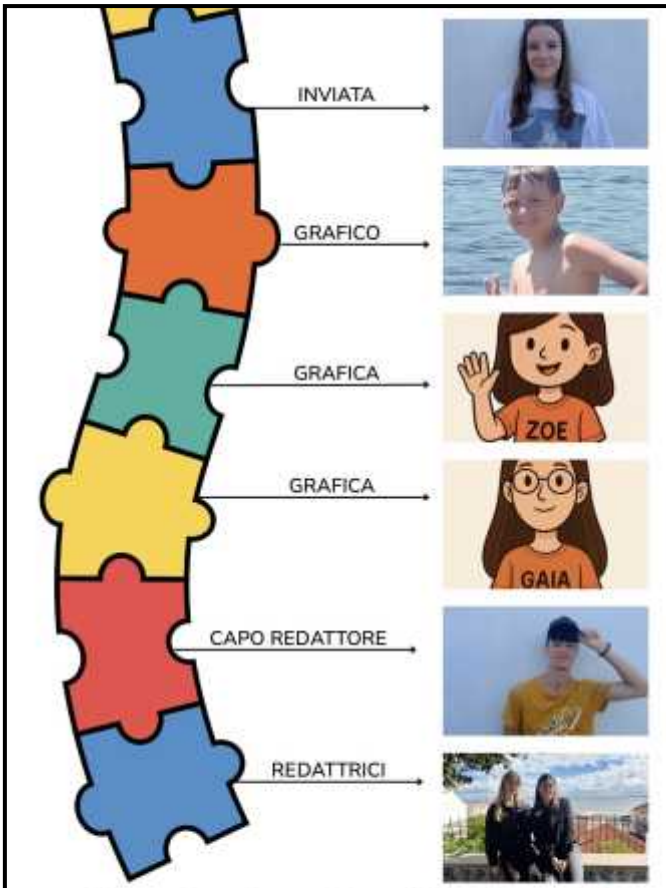
FORMICHE TAGLIAFOGLIA

- Sono tra i pochi animali, insieme all'uomo, che praticano l'agricoltura.
- Le regine possono vivere fino a 15 anni.
- Quando la colonia migra, le formiche portano con sé un pezzetto di fungo per ricominciare da zero!

PANDA ROSSO

- Ha un pollice in più.
- **È in pericolo:** si stima che ne restino meno di 10.000 in natura, a causa della deforestazione, del bracconaggio e del cambiamento climatico.
- **È un piccolo acrobata:** Grazie alle sue unghie retrattili e alla lunga coda.
- È diventato famoso grazie al film Turning Red (2022) della Pixar.

6



"Ognuno ha un dono, ma è quando li mettiamo insieme che succede qualcosa di meraviglioso."

3

AVVENTURE INCREDIBILI

NOME DEL PASSEGGERO	DATA	POSTO	VOLO
ORATORIO ESTIVO "TOC TOC"	20 GIUGNO	AM1-C0	GITA2

PONTIROLO → PARCO AVVENTURA DI SELVINO

ORARIO DI PARTENZA 09.00
ORARIO DI ARRIVO 18:00

Appena arrivati, abbiamo trovato un paesaggio mozzafiato, pieno di alberi e tanto verde!
Ci hanno misurato l'altezza, messo il casco, l'imbragatura e dopo qualche prova siamo partiti!

Le avventure erano super adrenaliniche ed a volte... anche un pochino paurose!
Dopo un bel pranzo che ci ha ricaricato le energie, siamo scesi giù e ci siamo trovati davanti a delle piste fatte di fili di plastica: sembravano vere piste da sci!
Ad aspettarci c'erano dei grandi gommoni con cui scivolare a tutta velocità.

La parte più bella è stata quella dopo: pattinare ridendo e scherzando tutti insieme!

Dopo una piccola pausa siamo saliti sul pullman, direzione oratorio, dove i nostri genitori ci stavano aspettando!!!

10

AVVENTURE INCREDIBILI

NOME DEL PASSEGGERO	DATA	POSTO	VOLO
ORATORIO ESTIVO "TOC TOC"	27 GIUGNO	AM1-C0	GITA3

PONTIROLO → AQUAPARK CAVOUR

ORARIO DI PARTENZA 09.00
ORARIO DI ARRIVO 18:00

Quando siamo arrivati, Luca ci ha detto di incamminarci verso il nostro punto di ritrovo. Poi, con i nostri animatori, ci siamo diretti verso le piscine: una replicava perfettamente una spiaggia, con perfino la sabbia!
Dopo aver fatto tantissimi tuffi, era già l'ora di pranzo, quindi siamo ritornati al nostro punto di ritrovo.

Abbiamo mangiato tutti insieme sui teli, tra panini, risate e un po' di sole che ci scaldava il naso. Dopo pranzo siamo tornati in acqua: scivoli, spruzzi e gare di tuffi a chi faceva lo schizzo più grande! Alla fine eravamo tutti stanchi, ma felicissimi. È stata una giornata super divertente che non dimenticherò!

AVVENTURE INCREDIBILI

NOME DEL PASSEGGERO	DATA	POSTO	VOLO
ORATORIO ESTIVO "TOC TOC"		AM1-C0	GITA4

PONTIROLO → OASI DI SANT'ALESSIO

ORARIO DI ARRIVO 18:00

La mattina siamo partiti dall'oratorio, con zaini pieni e facce assonnate. Ma appena siamo arrivati, ci sembrava di entrare in un'altra parte del mondo!

C'erano alberi ovunque, farfalle colorate che volavano vicino e una serra gigante con animali tropicali. Abbiamo visto le cicogne nel loro nido, i fenicotteri che stavano su una zampa sola e anche un gufo che ci fissava. Nella serra faceva caldissimo, ma c'erano i bradipi e i pesci tropicali che erano troppo belli da guardare.

Il sole splendeva forte e tutto intorno sembrava dorato, proprio come il colore della nostra settimana gialla! Dopo il pranzo , abbiamo camminato ancora un po' e poi... tutti sul pullman, stanchi ma felici!

AVVENTURE INCREDIBILI

NOME DEL PASSEGGERO	DATA	POSTO	VOLO
ORATORIO ESTIVO "TOC TOC"	10 LUGLIO	AM1-C0	GITA5

PONTIROLO → AQUAPARK "LE VELE"

ORARIO DI PARTENZA 09.00
ORARIO DI ARRIVO 18:00

Siamo partiti presto dall'oratorio, tutti con costume già sotto i vestiti e zaini pieni di merende, crema solare e voglia di divertirci.

Quando siamo arrivati al parco acquatico, sembrava un mondo fatto solo per il divertimento! C'erano scivoli altissimi e colorati, piscine con le onde che sembravano il mare, giochi d'acqua che spruzzavano da tutte le parti e un fiume lento dove galleggiare come bruchi pigri.

Il bello è che ovunque guardavi c'erano colori: scivoli rossi, gialli, blu, arcobaleni disegnati e pure le cuffie da piscina tutte diverse! Era proprio perfetto per la settimana arcobaleno: piena di energia, di risate e di giochi d'acqua!

NOME: Maristella

RUOLO: referente segreteria

SEGNI PARTICOLARI: tutto è sempre sotto il suo controllo!

SUPERPOTERE

"FULMINE FLASH"

per tutte le volte che i genitori chiamano il mercoledì sera per dire che si sono dimenticati di iscrivere loro figlio

GIORNATA PREFERITA

GITA IN PISCINA

dopo quella gita, nella scatola degli oggetti smarriti ha ritrovato mutande e ciabatte... ancora oggi si domanda come sia tornato a casa quel bambino!

E SE CAMBIASSE RUOLO....

RAGAZZA DELLE MEDIE

amici, divertimento e tanta spensieratezza!

COSA LO RENDE FELICE?

LA SCIA DI BIMBI A FINE GIORNATA

In condizioni discutibili, sudati e felici come matti: missione divertimento compiuta!

NOME: Luca

RUOLO: Educatore

SEGNI PARTICOLARI: sorriso sempre presente!

SUPERPOTERE

"SUPER-PAZIENZA"

in modo da rispondere con amore alla domanda: "A che ora si mangia?" quando glielo hanno chiesto... due minuti prima!

GIORNATA PREFERITA

TALENT SHOW A FARA

bambini, animatori, educatori e professori impegnati a mostrare i loro talenti più insoliti e divertenti!

E SE CAMBIASSE RUOLO....

ANIMATORE

ricordare i momenti passati con i suoi amici lo fa sempre sorridere e provare un po' di nostalgia.

COSA LO RENDE FELICE?

RICORDARE UN NOME

il suo obiettivo per la fine dell'oratorio estivo è riuscire a ricordare il nome di tutti i bambini.

5

NOME: Amelia

RUOLO: Suora

SEGNI PARTICOLARI: sempre pronta ad aiutare tutti quelli che ne hanno bisogno!

SUPERPOTERE

"SUPER EMPATIA"

per leggere nel cuore delle persone e aiutarle a risolvere tutti i loro problemi.

GIORNATA PREFERITA

"GIORNATA DEL 2023"

una bambina dell'oratorio l'ha rappresentata in un disegno super realistico e creativo!

E SE CAMBIASSE RUOLO....

"ANGELO CUSTODE"

per stare accanto alle persone che hanno bisogno di aiuto e alleviare le loro preoccupazioni.

COSA LO RENDE FELICE?

LA SERENITA' DEI BAMBINI

adora sapere che a fine giornata i ragazzi tornano a casa felici, sani e soddisfatti .

9

NOME: Renzo Martoni

RUOLO: Capo animatore

SEGNI PARTICOLARI: è sempre dappertutto!

SUPERPOTERE

"SUPER VELOCITA"

in modo da riuscire a fare tutto quanto e avere il tempo di stare con tutti, senza mai dover rinunciare a nulla.

GIORNATA PREFERITA

OGNI GIORNO

ogni giorno è un'occasione totalmente nuova, un'esperienza da vivere e scoprire.

E SE CAMBIASSE RUOLO....

CAPO ANIMATORE

Renzo rimarrebbe se stesso, ama troppo il suo ruolo per cambiarlo!

COSA LO RENDE FELICE?

GLI ANIMATORI

sapere che gli animatori fanno il loro lavoro al meglio facendo divertire i bambini lo rende sempre più fiero!

13

NOME: Rosaria

RUOLO: Educatore

SEGNI PARTICOLARI: La voce più forte e bella di tutto l'oratorio!

SUPERPOTERE

"TELETRASPORTO EFFICIENTE"

in modo da riuscire ad accontentare subito tutti coloro che si trovano in oratorio.

GIORNATA PREFERITA

OGNI GIORNO

il suo momento preferito, però, è quando si trova in mezzo a tutti i ragazzi che ridono e sherzano. Le riempie il cuore di gioia.

E SE CAMBIASSE RUOLO....

MARIAGRAZIA

Mariagrazia si occupa di gestire il laboratorio di vetrofania; Rosy vorrebbe essere lei perchè la stima molto come artista.

COSA LO RENDE FELICE?

GIORNATE RIUSCITE

sapere che durante la giornata è andato tutto bene la fa sentire più tranquilla!

17

la POSTA dei LETTORI

"È sufficiente andare a Messa?"

All'uscita di chiesa dopo la Santa Messa domenicale, mi trovai a colloquiare con una signora: quest'ultima diceva di partecipare tutte le festività alla Santa Messa ricevendo anche la Santa Comunione. Quindi sperava che alla sua morte potesse entrare nella schiera di coloro che venissero accolte in paradiso. Continuava il discorso dicendo che da giovane aveva fatto un poco la birichina ma, confidando nell'infinita bontà di Dio, era sicura che Lui avrebbe perdonato tutte le sue colpe. Riflettendo in seguito su questo dialogo, mi sono posto una domanda: è sufficiente frequentare la messa, ricevere i sacramenti, partecipare ai vari riti ed iniziative della parrocchia per guadagnarsi la vita eterna? Quando Gesù dice "amatevi gli uni e gli altri come ho amato voi", i nostri rapporti umani dovrebbero avere un'impronta chiara e semplice: cioè la cosa più importante della nostra vita sono le persone con cui viviamo, quelle con cui abbiamo rapporti quotidiani, quelle persone che incontriamo in diversi luoghi, coloro di cui non conosciamo nemmeno il nome, coloro che vengono da lontano, ... Frequentare la Messa e partecipare alle iniziative religiose è certamente indispensabile per una vita cristiana, è come fare il pieno di benzina ad una grossa automobile: bisogna però utilizzare questo mezzo, saper trasmettere il messaggio del vangelo con gesti concreti e con atteggiamenti di amore verso tutti. Un obiettivo del Concilio Vaticano II era quello di uscire dalla chiesa come luogo di vita cristiana ma di portare il messaggio di Cristo in tutti i luoghi di vita. Questo è tuttora l'obiettivo che dovremmo avere come discepoli di Cristo: la tolleranza, l'ascolto degli altri, l'umiltà del nostro agire, l'onestà, sono atteggiamenti che dovrebbero caratterizzare la vita dei credenti in tutti i campi della nostra esistenza. Un po' di anni fa, due anziani discutevano (conversavano) in un bar con un calice di vino in mano, da questo dialogo uscì la frase "la cosa più bella della vita è volersi bene" Questo significa aver capito il messaggio del vangelo e di viverlo quotidianamente.

Antonio Bonomi, Pontirolo Nuovo

Caro Antonio, la ringrazio per la bella riflessione che ci ha proposto. Mi è sembrata molto profonda e scritta con il cuore. Umilmente, aggiungo a questo dibattito infinito - tra paradiso e inferno, Messa sì o Messa no, amore e gesti di carità o preghiera - la mia piccola opinione di parroco. Da anni questi temi scaldano gli animi, ma credo che il vero punto non sia se sia più importante "guadagnarsi" il paradiso con i sacramenti o con atti di generosità, cordialità e autentico rispetto per gli altri. Il vero punto è se amo veramente Gesù, non cercando il mio interesse, ma il Suo. Per puro amore. Una spiritualità mossa dal solo interesse (il paradiso) non è amore. Dio è amore. E se Lo amo davvero, so rispondere alle domande che la sua riflessione lascia sullo sfondo. Grazie ancora, e buon cammino!

***don Andrea** • comunitapastorale@cpgiovanni23.it*

IL 12° PELLEGRINAGGIO A PIEDI ALLE MADONNA DELLE GHIAIE

"Ogni vita è un cammino e incontriamo persone speciali" "Ciascuno cerchi di esserlo per chi incontra"

Ogni vita è un cammino, e su questa strada incontriamo persone speciali. La verità è che ognuno di noi può esserlo per gli altri, specialmente quando, mossi dallo Spirito, pronunciamo il nostro "sì" agli inviti che ci vengono rivolti. Quest'anno, a me è successo due volte.

La prima, quando un amico mi ha invitato a unirmi al "Gruppo del Rosario" che si riunisce ogni lunedì alle 20:30 in chiesa, al Fornasotto. La seconda, quando ho partecipato al pellegrinaggio a piedi alla cappellina della Madonna delle Ghiaie di Bonate.

La preparazione e i timori

Il pellegrinaggio si è tenuto sabato 2 agosto con partenza alle ore 5.00 da casa Emmaus al Fornasotto. Come per ogni gita che si rispetti, ho iniziato a consultare le previsioni meteo già una settimana prima ... e le previsioni erano pessime: temporali nella notte e pioggia. Ma no mi dico: sbagliano spesso, poi manca ancora una settimana; di certo cambieranno. Di giorno in giorno purtroppo le previsioni venivano confermate: fulmini e tuoni! Dentro di me saliva la preoccupazione: ma come si fa a fare 13 km sotto la pioggia? E poi c'è temporale e temporale: se fosse uno di quelli forti e ci trovassimo in mezzo ai campi che facciamo? E se mi ammalo? Ma di certo la rimanderanno. E invece no! Nessuna telefonata, nessun messaggio WhatsApp. Ma no, come è possibile, come facciamo ad andare con queste previsioni .... ripetevo a Laura. Perché anche Laura, mia moglie, avevo coinvolto "nell'avventura"; perché anche lei aveva risposto "sì" all'invito.

Il cammino sotto il temporale

Questa volta le previsioni del tempo ci avevano azzeccato. Va bene, mi dico! Andiamo. Come da accordi alle 22.30 del venerdì

sera portiamo l'auto alle Ghiaie. Auto che poi ci avrebbe riportato a casa il giorno seguente. Negli occhi però una scarica continua di lampi e bagliori che provenivano dalle montagne a nord e le prime piogge. Alle 2.30 si scatenano gli acquazzoni ... e che pioggia!!! Ci facciamo coraggio: prepariamo gli zainetti, cerata ed ombrelli. Alle 4.00 suona la sveglia: colazione, ci raccoglie Cristina e raggiungiamo il gruppo a casa Emmaus. Ci contiamo siamo in 11. Sono le 5 e con il buio diamo inizio all'avventura, al nostro pellegrinaggio a piedi alle Ghiaie di Bonate.
Il cielo non dava speranza: alle prime luci dell'alba nubi grige e plumbee ci minacciavano. Difatti, subito dopo Brembate, una prima "docciata" non si fa attendere.
Presa la stradina nei campi, fatto il sottopasso dell'autostrada, lasciato Marne con il suo castello sulla sinistra, raggiugiamo una cappellina dove ci riposiamo qualche minuto: uno snack, qualche biscotto e ci prepariamo ad affrontare, quello che a nord ci minacciava con nubi scure e basse. Difatti di li a poco si scatena la pioggia. Armati però di Santo Rosario e di un poco di fiducia, affrontiamo uniti il temporale.

La gioia dell'arrivo

Proprio così: il temporale c'è stato. Ha allagato campi e stradine che percorrevamo, ha ingrossato una roggia (affluente del Brembo) che ci ha costretto a una deviazione, ha allagato il sottopasso del "bretellone" delle Ghiaie (quando proprio gustavamo la gioia di essere arrivati e ci ha costretti ad un pediluvio di 25 cm di acqua fresca) ma il temporale non è mai stato così forte al punto tale da non permetterci di raggiungere l'obbiettivo: raggiungere la Madonna che ci attendeva alla cappellina delle Ghiaie di Bonate. Lei ha permesso che incontrassimo qualche scoraggiamento e difficoltà, ma ha protetto i suoi figli. Queste contrarietà sono state tutte alla nostra portata, adeguate alla nostra misura. Questo pellegrinaggio è stato, per me, un po' come un tratto della nostra vita:

- All'inizio, lo scoraggiamento dovuto alle pessime previsioni del tempo.
- Poi, la paura: "E se mi bagno e mi ammalo? Ho già tanti problemi!".
- Infine, la preghiera e la fiducia, che mi hanno aiutato. La recita del Rosario tutti insieme nel momento più intenso della pioggia, e la fede nella nostra Mamma celeste.

Eravamo un gruppo con la stessa fede nel cuore, ognuno con le sue difficoltà (piedi bagnati, dolore alle gambe, stanchezza), ma in cammino, sostenuti e protetti dalla Madonna. E infine la gioia!!! Ce l'ho fatta sono arrivato. Ce l'abbiamo fatta siamo arrivati. Tutti insieme.
A Te o Vergine Santissima offro tutto quello che è stato .... ed è stato bellissimo consegnare a Lei con la recita del Santo Rosario alla cappellina della Madonna delle Ghiaie tutto quello che avevamo in cuore.

Angelo Quadri

Addio a Frigeni, una vita tra asilo, parrocchia e radio

Puntiglioso, silenzioso ed efficiente. Si potrebbe riassumere con questi tre aggettivi l'impegno – costante e duraturo nei decenni – di Vittorio Frigeni per la comunità di Pontirolo Nuovo. Se n'è andato a 79 anni nel primo pomeriggio di martedì 26 agosto per le improvvise complicazioni di qualche problema di salute che lo infastidiva da tempo. Ma che non gli aveva mai impedito di portare avanti con determinazione e precisione, altre sue caratteristiche, il suo impegno professionale e volontaristico in diversi ambiti della comunità. In primis la parrocchia, con cui collaborava assiduamente dagli Anni Ottanta. In particolare Frigeni si occupava degli aspetti tipici del ragioniere: conti e bilanci, ma sempre con un (fondamentale, ma non scontato) risvolto umano. Rassicurante nei modi e nell'impegno, era da decenni un punto di riferimento anche per la Scuola dell'Infanzia Fondazione Calepio Carbonoli, ente del quale era letteralmente innamorato e di cui era segretario: profondo conoscitore dei misteri della burocrazia e delle pratiche, ci si affidava a lui con la certezza che tutto fosse sempre in ordine. E così lo era. La sua passione per la tecnologia l'aveva anche avvicinato a Pienneradio, della quale era presidente dal 2012. Nativo di Boltiere, in pensione dopo aver lavorato all'Industria Grafica Offset, vedovo di Anna dal 2018, lascia la figlia Chiara e i fratelli Pietro, Claudio e Loredana. Partecipati, giovedì scorso, i funerali nella chiesa parrocchiale di San Michele. Il suo impegno silenzioso, preparato e costante è stato ricordato nell'omelia dal parroco, don Andrea Bellò. Poi la sepoltura nel cimitero, dove il feretro di Vittorio Frigeni è stato accompagnato nell'ultimo viaggio terreno sotto una scrosciante pioggia. A Chiara le condoglianze della Redazione di "Comunità in Cammino".

San Pio da Pietrelcina patrono della Protezione civile

Il 23 settembre è il giorno in cui si festeggia San Pio da Pietrelcina, Santo patrono dei volontari di Protezione Civile. Una figura scelta per la sua grande umanità, amore per il prossimo e dedizione verso le persone bisognose, ideali che rispecchiano l'impegno e lo spirito di solidarietà dei volontari, il motto del santo, *"Age quod agis"* (Vivi con tutto te stesso ciò che stai facendo). Questo infatti è il motto che anima noi volontari, è la linfa del sistema del volontariato, che oggigiorno deve immedesimarsi totalmente nel prossimo e nei problemi che lo circondano. Le opere e i gesti di San Pio, quindi, si sposano pienamente con quella che è l'idea di Protezione Civile e devono essere il riferimento per tutti coloro che chiedono di diventare volontari, che vivono la loro vita nel segno della solidarietà, della condivisione e dell'empatia. San Pio può essere considerato un maestro delle virtù richieste a quanti hanno scelto di esprimere la solidarietà, la generosità del dono di se e la condivisione soprattutto con coloro che vivono momenti di dramma e di sofferenza. È in questo immedesimarsi totalmente nel prossimo che si realizza la vocazione specifica del volontario di Protezione Civile dimenticando le proprie esigenze per dare priorità assoluta ai bisogni degli altri. Sono questi gli insegnamenti che ogni giorno noi volontari chiediamo a San Pio con la speranza che possa sempre incoraggiarci e benedirci in ogni momento. San Pio da Pietrelcina dal 21 febbraio del 2004 è patrono delle associazioni di volontariato che operano nell'ambito della Protezione Civile in Italia Quella del frate di San Giovanni Rotondo è una lezione di umanità semplice, umile, nascosta, nutrita di amore che non ama mostrarsi ma sa arrivare al momento giusto a chi ha bisogno di noi. È questo l'insegnamento, l'incoraggiamento e la benedizione che i volontari della Protezione Civile chiedono a San Pio.

Mario Usuelli

da lunedì 20 a mercoledì 22 ottobre 2025

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI E CASCIA

Terra di spiritualità

1° giorno
CANONICA - ASSISI

Al mattino ritrovo dei partecipanti e partenza l'Umbria. Arrivo ad Assisi, sistemazione in hotel con pranzo. Nel pomeriggio incontro con la guida e visita ad Assisi la città di San Francesco e Santa Chiara. Visita alla basilica di San Francesco con gli splendidi affreschi. Sosta alla tomba del Santo. Quindi si raggiunge la piazza del Comune con il tempio di Minerva e il duomo di San Rufino. Visita infine alla basilica di S. Chiara con il celebre crocefisso che parlò a San Francesco. S. Messa nella Chiesa del Beato Acutis. Cena e pernottamento in hotel.

2° giorno
ESCURSIONE CASCIA

Colazione in hotel.
Il mattino si raggiunge la località di Cascia nel cuore dell'Appennino per la visita ai luoghi di Santa Rita una figura molto venerata definita la Santa degli Impossibili. Visita al Monastero e S. Messa presso il Santuario a lei dedicato.
Rientro ad Assisi e pranzo in hotel. Nel pomeriggio visita al Convento di San Damiano, ove Francesco ricevette dal celebre crocifisso indicazioni circa la sua vocazione.
Al termine rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

3° giorno
ASSISI - CANONICA

Colazione in hotel.
Il mattino visita alla basilica di S. Maria degli Angeli con la Porziuncola sede primitiva dell'ordine francescano.
Trasferimento a Gubbio e visita guidata della città.
Pranzo in ristorante.
Nel primo pomeriggio partenza per il ritorno a Bergamo
Arrivo previsto in serata.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 410.00 • SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 90,00

LA QUOTA COMPRENDE

- Viaggio in bus riservato come da programma
- Sistemazione in hotel 3* in camere doppie con bagno o doccia
- Trattamento di pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno
- Bevanda ai pasti (acqua e vino)
- Auricolari per tutto il tour
- Visite guidate come da programma (Assisi e Gubbio)
- Assicurazione medica e annullamento

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Mance ed extra personali
- Ingressi
- Tassa di soggiorno da saldare in loco
- Tutto quanto non menzionato sotto la voce "La quota comprende"

CAPARRA

- È prevista una caparra di € 50,00 per ogni iscritto al pellegrinaggio

ISCRIZIONI

Entro il 6 ottobre 2025, telefonando ai seguenti numeri:

- Paris Carlo Tel. 335/5732693
- Pesenti M. Elisa Tel. 371/1321407

Il pellegrinaggio è organizzato in collaborazione con OVET agenzia viaggi – tour operator
Viale Papa Giovanni XXIII, 110 - Bergamo • Tel. 035 243723 - info@ovetviaggi.it www.ovetviaggi.it

www.cpgiovanni23.it **comunitapastorale@cpgiovanni23.it**